

Il cronista riceve dalle 18 alle 20

Cronaca di Roma

Tel. 450.351-451.251 num. inf. 221-231-242

Voci della città

Il Latino Metronio all'oscuro

Caro Cronista, il nostro quartiere, il Latino Metronio, divenuto negli ultimi anni anche elegante, specialmente per le belle costruzioni sorte in via Galia, rimane ancora un'isola di latini, anche quando non piove ed il tempo è bello. Anche noi paghiamo le nostre tasse ma siamo seriviti male, inoltre tutto il sistema di illuminazione andrebbe rivisto, perché insufficiente. A questo proposito è da notare che tutte le strade del quartiere ed in particolare anche via Galia, sono percorse anche di sera da lunghe file di automobili che sfrecciano senza che sensi. L'oscurità dunque non favorisce certo il traffico in questa strada che ora collega l'Appio con il centro di Roma. Ma luce, ad esempio, è venuta improvvisamente a mancare la sera di domenica 20 dicembre scorso pur essendo il tempo abbastanza buono. Sarebbe necessario inoltre far togliere da molte strade del quartiere, e cito via Luni, via Veio ecc., i pali di legno che ancora sostengono le lampade. Essi andavano bene circa 40 anni fa, quando il quartiere era ancora un borgo e qui si attendeva ancora la campagna, ma ora mi sembra che sarebbe quasi ora di provvedere. E bisognerebbe anche fare in modo che le lampade fossero disposte lungo tutti i due lati delle strade e non lungo un solo lato come accade ora. Grazie della pubblicazione.

Un assiduo lettore

Strada o sentiero?

Caro Direttore, Sulla via Aurelia Nuova, subito dopo la congiunzione con il viale Vaticano è iniziata la costruzione di una strada di raccordo tra il viale e gli impianti olimpici. Per consentire che anche durante la durata dei lavori il traffico possa proseguire si è provveduto ad aprire una piccola deviazione, una curva di non più di due o trecento metri di lunghezza. Non appena è stata aperta, il suo aspetto era magnifico. Livellata come un tavolo da biliardo, bene asfaltata, bordata ai lati da una siepe, il piccolo strettato con strisce bianche e rosse. Non appena ha incominciato a piovere tutto si è dissolto come nebbia al sole. Ai lati del breve tratto di strada si levano infanti due piccole mura di nudo terriccio il quale, sotto l'azione corrosiva delle acque, ha incominciato a sbriciolarsi. Le due cunicole di scolo laterali alla strada erano state appena tracciate e così acqua e fango iniziarono a invadere la sede stradale. Allora si è provveduto a scavare le cunicole in profondità ed a dotarle di scoli adeguati. Ma, risolto questo problema, un altro se ne è presentato: quello del drenaggio strato di breccia e di asfalto che era stato disteso sulla massicciata di fortuna e che è stato anch'esso asportato dalla pioggia. Per chi ora quei che pareva sino a circa un mese fa una bella strada non è ridotta ad altro che a una specie di mulattiera, piena di buche e di avvallamenti, sulle quali traballano orribilmente tutti i mezzi pubblici e privati. Con questo stato di fatto, il sollazzo di tutti coloro che sono costretti a percorrere il tragitto parecchie volte al giorno, è facile immaginare.

Con chi prendersela? Non lo so con precisione. Quel che ci tengo a segnalare è il modo «arrangiato» con il quale vengono condotti i lavori che senza affrontare dei dispendii eccessivi, potevano però benissimo essere condotti a termine a regola d'arte e senza provocare altri disagi a questa tartassata cittadina che già tanti ne è costretta a subire.

Ignazio Scutizza

Rosso, verde e arancione

Caro Cronista, Il traffico a Roma è quello che è e quindi non basterebbe questo tema. Vorrei parlarvi invece dei semafori, dei pedoni e dei «pizzardoni». Mi spiego: in certe ore del pomeriggio i semafori funzionano a tre feste comandate, esistono veramente delle ore morte per il traffico. Non passano macchine e pedoni. Si tratta di un'ora soltanto, o forse due, ma insomma ci sono. Di lì a poco il gran carosello ricomincerà da capo.

Accade però che i semafori, in queste ore, continuano a funzionare con il ritmo delle ore di punta. Ed il porro pedone che sta a trovarsi a camminare in quella ora per la via della città e che piange ad un incrocio si vede a volte bloccato da un rosso che gli scatta sotto il naso e che tale rimane a volte per alcuni minuti, in attesa di dar via libera a una colonna di macchine che non esiste.

Capita a volte che proprio accanto al semaforo ci sia di fazione anche un braccio rigido che quel semaforo appare quasi sempre in preda ad una noia infinita. Ora non potrebbe il rigido, in casi di questo genere, imporre quelle specie di monopoli che gli consente di sospendere il funzionamento meccanico del semaforo e di azionarlo a portata di labbra, prima o poi, a seconda di castagna se osano infrangere il cieco comandamento del semaforo. Che anche in questo caso il tutto sia da mutarsi a quei famosi bloccetti delle multe che qualcuno, in alto loco, vuole vedere assolutamente esauriti entro una certa data e non oltre?

Michelangelo Abbruzzo

Colpito tre volte al torace con un coltello Giovane bracciante in fin di vita per una furibonda rissa a Frascati

Otto uomini hanno preso parte alla contesa finita nel sangue - Arrestato poco dopo il feritore e gli altri protagonisti del grave fatto

Una rissa fra ubriachi si è conclusa sanguinosamente. L'altra sera, in una strada di Frascati, un uomo, raggiunto da tre coltellate all'emitorace sinistro, giace in fin di vita all'ospedale di Frascati, mentre gli altri sette partecipanti alla rissa sono stati tratti in arresto.

L'episodio si è verificato verso mezzanotte di sabato in via Vermicino, a Frascati. Qui erano radunati alcuni braccianti Domenico Bontempi, di 21 anni, travestito dall'Abate Natale Rinaldi, di 23 anni, Romano Cristoforo, di 26 anni, I fratelli Domenico, Stefano, Antonio di Giacomo, rispettivamente di 26, 25 e 19 anni, Stefano Guadagnoli, di 34 anni, e Carmine Giuliani, di 24 anni. Nel gruppo, si ignora per quale motivo, si accese una lite. Gli otto uscirono fuori, nella strada, gridando: fra il Bontempi ed il Rinaldi, ad un tratto, si accese una violenta colluttazione. Il Rinaldi, mentre

Una "nuova 500," si schianta contro le vetrine di "Giampoli"

Finisce con l'auto contro un paracarro

Un spettacolare incidente della strada è avvenuto poco dopo le mezzanotte al Corso: una «500», dopo essersi scontrata con una «1100», si è schiantata contro le saracinesche del negozio di articoli sportivi «Giampoli» all'angolo di via del Parlamento.

La «500» targata Roma 306812, era condotta dal cittadino inglese Vittorio Emanuele Benigni di 40 anni, residente nella nostra città e dipendente di una società aerea; l'auto proveniva da piazza del Popolo diretta verso piazza Venezia quando all'incrocio di via delle Converse si scontrò con un'altra auto, una «1100» targata Bologna 80822 e guidata dal signor Lamberto Montanari di 32 anni, dipendente del Banco di Napoli. Le due auto sono venute a collisione e il Benigni, nel tentativo di evitare lo scontro, sterzava bruscamente

L'orario dei negozi

Settore alimentare: Oggi e domani martedì: protrazione della chiusura serale alle ore 21; rivenditori di vino alle ore 22.

Settore abbigliamento, arredamento, merci varie e giocattoli: Oggi: negozi, protrazione della chiusura fino alle ore 20,30.

Domani: negozi, mercati nazionali, ambulanti e posti fissi apertura ininterrotta fino alle ore 23.

Mercatelli e negozi, mercati nazionali, ambulanti e posti fissi apertura fino alle ore 12.

Barbieri: Mercatelli 8: apertura dalle ore 8 alle ore 13.

Un furto inconsueto

Rubate in una chiesa due pesanti campane

Pesano trentacinque chili ciascuna e sono fatte di una speciale lega - Indagini presso le fonderie

Veramente singolare la impresa compiuta da alcuni ladri ai danni di una parrocchia della cittadina di Frascati. Il parroco don Anghel Fausto, che sovra tende alla chiesa di S. Sacramento, ieri mattina, esultando per una stanza ancora finestrata alle spalle dell'altare maggiore, che funge di appoggio, si accorse che due campane che erano ivi depositate erano sparite. Ne informò subito gli agenti di pubblica sicurezza e alcuni vicini di casa. Il quarto ferito, che ha ricevuto una sassa sulla faccia per cui ne agiva per otto giorni, è il signor Mario Poli di 40 anni, abitante in via dell'Acqua Marcia 14, il quale si trovava a passare occasionalmente nei paraggi.

I tre fratelli protagonisti del litigio Marcello di 31 anni, Mario di 17 e Luciano Gabrielli di 21 tutti abitanti in via Castel Ponzio 21, sono stati giudicati, giurando in 7 anni ciascuno.

Tre uomini tentano di togliersi la vita

Nella giornata di ieri si sono dovuti registrare ben tre tentati suicidi. Il ventunenne Nello Caddone, abitante in via Parco Garibaldi 77, è stato ricoverato al San Giovanni in osservazione per aver ingerito una sostanza velenosa imprecisata. Ha dichiarato di aver compiuto il folle gesto perché abbandonato dalla fidanzata.

Per motivi sconosciuti ha tentato di uccidersi anche il signor Eugenio Fabbrì, di 28 anni, in un teatro cittadino. Il 33enne ha ingerito alcune sorsate di acido muriatico ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Infine, il sessantenne Flavio Volterra, dimorante in via del Gracchi 20, ieri alle 21,30, mentre si trovava in casa, colto da un'impulsiva agonia che non debba essere collegata ad una malattia nervosa che da tempo lo affligge ha tentato di lasciarsi assaggiare dal gas Propanomontato in un bagno.

S. Spirito è stato giudicato guaribile in due giorni.

Quattro feriti per una lite

Quattro persone sono finite al Policlinico dopo un violento litigio scoppiato ieri sera a Pietralata per futili motivi fra tre fratelli e alcuni vicini di casa. Il quarto ferito, che ha ricevuto una sassa sulla faccia per cui ne agiva per otto giorni, è il signor Mario Poli di 40 anni, abitante in via dell'Acqua Marcia 14, il quale si trovava a passare occasionalmente nei paraggi.

I tre fratelli protagonisti del litigio Marcello di 31 anni, Mario di 17 e Luciano Gabrielli di 21 tutti abitanti in via Castel Ponzio 21, sono stati giudicati, giurando in 7 anni ciascuno.

Lieve incendio nella sede del CC del nostro Partito

Ieri sera un principio di incendio si è verificato in un scantinato della sede del CC del Partito, in via delle Botteghe Oscure. Per ragioni fortuite hanno preso fuoco giornali e carte depositate in una parte dello scantinato. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, chiamati da uno dei guardiani, è valso a estinguere l'incendio poco dopo le 23. Le squadre di vigili che erano intervenute sul posto sono rientrate alla caserma di via Genova.

Il premio «Città di Roma»

La pubblicazione degli articoli concorrenti al premio giornalistico internazionale «Città di Roma» è prorogata al 31 gennaio 1960.

Il «Città di Roma» è dotato di premi per 1.500.000 lire così ripartite: 1 milione al primo classificato e 500 mila al secondo. I quotidiani, periodici e riviste contenenti gli articoli pubblicati entro il 31 gennaio 1960 dovranno pervenire in 4 copie ed in plico raccomandato entro il 15 febbraio 1960 alla segreteria generale del «Città di Roma», Associazione della stampa romana, via del Corso 184.

Il Partito al Congresso

Oggi si svolgeranno i seguenti congressi di sezione: TIBURTINO IV con Vito Ballo; FORTE VERTE con Riccardo Pavone.

Dimesso alle 11,30 dal Policlinico un uomo muore poco dopo per malore

Era sofferente di cuore - E' stato colto da un attacco sul «109» - Prima di giungere all'ospedale è deceduto

Un uomo ricoverato al Policlinico per curarsi una malattia di cuore, è dimesso alle 11,30 di ieri mattina da questo ospedale, e deceduto poco dopo, colpito da un malore, mentre veniva trasportato di nuovo al medesimo ospedale.

Si tratta del signor Ascenzio Moriconi di 60 anni e di professione scellaio, abitante ad Affile. Egli, dopo essere stato ricoverato al Policlinico presso una malattia di cuore, era stato dimesso ieri mattina alle 11,30 e si era accompagnato con un proprio cognato, Felice Sedice, abitante in via Morrovalle 109.

Il Moriconi, insieme al cognato aveva raggiunto Portonaccio: qui i due erano saliti sull'autobus 109. L'autobus era appena partito dal capolinea quando il signor Moriconi veniva colpito da un attacco violento.

Veniva avvertito l'autista dell'autobus che arrestava l'automezzo. Aiutato dal proprio cognato e dall'agente di P. S. Vitorio Antonini il Moriconi veniva adagiato su una «600» della polizia che si dirigeva immediatamente verso il Policlinico. Il Moriconi, purtroppo decedeva durante il breve percorso. L'auto aveva raggiunto l'ospedale alle 12,15. La salma del Moriconi è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Servizi FF.SS. per Scanno

Per favorire gli appassionati di sport invernali, le Ferrovie dello Stato hanno organizzato e programmano numerosi treni della neve con destinazione Anversa per Scanno, e precisamente in tutte le domeniche dal 10 gennaio al 13 marzo 1960.

I treni avranno il seguente orario: Anghila: treno Roma Termini partenza ore 6, arrivo Anversa ore 9,03; autopullman: partenza Anversa ore 9,15; arrivo a Scanno ore 10.

Ritorno: autopullman: partenza da Scanno ore 11,15; arrivo ad Anversa ore 18; treno: partenza da Anversa ore 18,12; arrivo a Roma ore 21,02.

Il prezzo del biglietto di seconda classe è stabilito in lire 1.500 senza pranzo e in lire 2.050 con pranzo.

Annunciati 150 licenziamenti

L'agitazione in corso al «Giornale d'Italia»

La notizia della soppressione della «Giornale d'Italia» è stata confermata dall'azienda nella quale il supplemento domenicale del quotidiano, supportato da una rivista, da un giornale e da un mensile, sono stati soppressi. La notizia è stata confermata da un comunicato della società, che ha ben più ampie proporzioni di quelle di cui si era venuta a conoscenza l'altra sera. Non solo verrà soppressa la rivista, ma anche il giornale. La soppressione delle edizioni regionali e provinciali, una quindicina in tutto, è stata annunciata in un comunicato della società.

L'annuncio di questa decisione è stato comunicato sabato sera ai redattori, e i pagati stavano lavorando al settimo numero, dal presidente della società, avv. Balella alla Commissione interna. Pertanto la decisione di licenziare era stata in un primo tempo ritenuta non fu scorporata, bensì una disposizione dell'azienda per la sospensione del lavoro in attesa

Principio d'incendio alla sede della RAI

Un principio di incendio si è sviluppato nella mattinata di ieri nella sala delle caldaie per il riscaldamento del palazzo della Direzione generale della RAI in via del Babuino.

Un piccolo quantitativo di nafta fuoriuscita da uno spruzzatore, ha preso improvvisa-

SUPERABITO
VIA PO, 39 F - ROMA
angolo VIA SIMETO



Jacis PER UOMO E RAGAZZO
LE RINOMATE CONFEZIONI

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi lunedì 4 gennaio 1960 (1-362) Oronotario: Tra il sole sorge alle ore 8,35 e tramonta alle 16,32. Domani primo quarto di luna.

BOLLETTINI - Meteorologico: Temperature di ieri minimo 9, massimo 11.

- Demografico: Nati maschi 47, femmine 51, nati morti 5. Morti maschi 29, femmine 27, dei quali 2 minori di 7 anni.

DISTRIBUZIONE DI BEFANE - Nell'edificio del Circo Orfeo giungono di oltre 5.000 persone, i bambini dei Postegiofortini hanno ricevuto ieri la tradizionale Befana organizzata dal Circo dell'PTT. Dopo la consegna dei regali i piccoli hanno assistito ad uno spettacolo del circo, mostrando di apprezzare le acrobazie esibite dalla troupe.

Anche i figli dei funzionari della Confagricoltura, della Collettività Diretta e della Federazione hanno ricevuto ieri la Befana in un teatro cittadino. Ha avuto luogo anche una lotteria tra i piccoli per l'attribuzione di alcuni doni.

In un cinema di via delle Mellaglie d'Oro è stata distribuita la

CONVOCAZIONI

Partito - Oggi, alle ore 19, in Federazione sede del Circo Area, in via degli Astali 19, avrà luogo la distribuzione dei pacchi della Befana ai figli dei dipendenti dell'azienda di FIVAM.

Circolo universitario - Oggi, alle ore 20, è convocato in via Palestro 64 l'attivo del Circolo universitario comunista. Sono invitati alla riunione i membri del CD del Circolo, i soci e i membri del CD delle cellule di Facoltà.

Finisce con l'auto contro un paracarro

Alle 3,40 della scorsa notte, la signora Daria Tamburini, di 40 anni, abitante in via Flaminia 34, mentre percorreva a bordo della propria Fiat 500 uno dei viali di villa Borghese, per cause imprecisate, perdeva il controllo della macchina, andando a finire contro un paracarro.

Accompagnata al più vicino ospedale, i sanitari le hanno riscontrato solo alcune lesioni non gravi.

COMPRATE al

MAGAZZINO RAPIDO!

VIA DELLA MADDALENA
VIA LUCREZIO CARO

GIOCATTOLE

AI PREZZI PIU' BASSI di ROMA

GIOCATTOLE

La Casa dei Bambini

ZINGONE

alla Maddalena in Prati